

## POESIA E MUSICALITÀ

### IL RITMO

Nelle prime cinque poesie esaminate, si incentra l'attenzione sul ritmo dato dalla regolarità dei versi e dalla distribuzione degli accenti ritmici, secondo gli schemi della poesia tradizionale.

#### *Canzonetta*

1. Il ritmo è piuttosto veloce perché si alterna una sillaba atona e una tonica.
2. Osservando la punteggiatura, ci si accorge che ogni strofa corrisponde ad un periodo.
3. Tutte le strofe si concludono con una sillaba tronca che contribuisce ad accentuare la musicalità del testo.
4. L'allitterazione della lettera **r** porta quasi a 'sentire' il rumore delle onde che si infrangono sulla riva.

#### *O falce di luna calante*

1. Rispetto alla poesia precedente il ritmo appare più lento perché maggiore è la distanza fra le sillabe toniche (due anziché una).
2. L'allitterazione della lettera **s** contribuisce a comunicare un senso di pace e di silenzio.
3. Nel testo poetico si riscontrano parecchie ripetizioni di parole o locuzioni che contribuiscono a dare una certa monotonia al ritmo quasi da nenia. *O falce* è ripetuto tre volte ed a inizio verso; *ondeggia* due volte a inizio verso; *Qual messe di sogni* due volte a fine verso.

#### *Orfano*

1. I versi sono tutti endecasillabi.
2. Lo schema ritmico non è uguale in tutto il testo. Nei primi due versi, il ritmo è più lento perché fra una sillaba tonica e l'altra si trovano due sillabe atone. Gli altri versi sono più ritmati perché si alternano le sillabe toniche a quelle atone.
3. Nella prima strofa lo schema è: AB AB (rima alternata). Nella seconda lo schema è: AA BB (rima baciata).
4. Le ripetizioni contribuiscono ad accentuare la monotonia del ritmo tipico delle ninne nanne.

#### *Il trionfo di Bacco e Arianna*

1. Gli accenti, in questo caso, possono essere segnati sul testo e, nella lettura, a ciascuno di essi si fa corrispondere il battito delle mani; si sottolineerà così la cadenza regolare che insieme alla rima fanno di questa poesia un testo adatto ad essere 'cantato'.
2. Anche la presenza del 'ritornello' alla fine di ciascuna strofa riporta allo schema di una canzone.

Nelle successive tre poesie si vuole incentrare l'attenzione sul ritmo che viene dato non tanto dalla regolarità nella distribuzione degli accenti quanto dal legame tra il ritmo e il significato del testo.

#### *Parte il treno*

La lettura a voce alta, marcando vistosamente il tono di voce sulle sillabe accentate, è di fondamentale importanza per far notare il valore onomatopeico dell'intero testo poetico che ricorda, nei diversi momenti, il rumore prodotto dal treno quando parte, lo sferragliare ritmato durante la marcia e, infine, un ritmo più disteso quando ha raggiunto il massimo della velocità.

1. I primi sei versi non hanno una misura regolare e l'allitterazione della lettera **s** rinvia al prolungarsi del fischio del treno.
2. Il ritmo della marcia è riprodotto attraverso l'uso di versi brevi (bisillabi) accentati tutti sulla prima sillaba.
3. Il rumore prodotto dal treno è meno ritmato, più disteso.
4. Scelta multipla: *procede con una velocità sempre uguale.*

### **La tigre venuta dalla Siria**

1. Unendo i versi si ottengono dei settenari che sono stati spezzati in continui enjambement che fanno venire in mente l'accelerazione del ritmo cardiaco che si manifesta durante una situazione di paura (l'avvicinarsi di un animale pericoloso).
2. La posizione degli accenti, posti sempre sulla penultima sillaba, contribuisce ad accentuare il ritmo palpitante.
3. la strofa finale è costituita da versi più lunghi che sottolineano il distendersi della tensione emotiva.

### **La fontana malata**

Ancora un testo che, nel suo insieme, riproduce un ritmo quello del gocciolare della fontana.

1. Al gocciolare della fontana.
2. La parte in corsivo è costituita da onomatopee primarie.

### LA RIMA

#### **Acquazzone**

1. Tutta la poesia è costituita da distici in rima baciata. La lettura della versione 'modificata' posta di fianco serve per far comprendere che la scelta delle parole è importante al fine di ottenere la rima.

#### **Favoletta**

1. La poesia di Saba è proposta in una versione 'modificata'. Gli alunni devono trovare le parole 'giuste' per creare la rima, in questo caso, alternata. (vento, piace, monti, bianche).

1-2. Nella poesia **La corte**, rimano tra loro solo i versi 5 e 7, 6 e 8, 9 e 10.

Gli enjambement si trovano ai versi 2, 3, 4, 5, 7.

Nella poesia **Questo ispido villosso calabrone** rimano i versi 1 e 4, 3 e 6, 5 e 10.

Gli enjambement si trovano ai versi 1, 2, 3, 5, 7.

#### **Chi sono?**

1. Ancora una poesia in cui si verifica la presenza di versi liberi e altrettanta libertà dai canonici schemi metrici.

#### **Sport in città**

1-2. La poesia è costruita in rime bacciate; sono presenti molte assonanze.

#### **Sera di Liguria**

1. In questa poesia rimano solo il primo e l'ultimo verso. Le parole *mare* e *salpare* sono legate dalla rima e anche dal significato; salpare significa intraprendere un viaggio via mare.

2. La trama sonora del testo è data anche dalle molte assonanze e consonanze

Assonanze

<i>sale</i>	<i>Una</i>	<i>Perdizione</i>
<i>mare</i>	<i>bruma</i>	<i>Cose</i>
<i>lontane</i>		<i>come</i>

Consonanze

<i>Lenta</i>	<i>mare</i>	<i>Perdizione</i>	<i>Riva</i>	<i>Come</i>
<i>amanti</i>	<i>sera</i>	<i>Lontane</i>	<i>navi</i>	<i>bruma</i>
<i>tanti</i>	<i>cuori</i>	<i>indugiano</i>		

	Odora	giardini		
	salpare	una		

3. La proposta di scrittura è fatta con l'intendimento non di far comporre versi di elevato valore poetico, quanto quello di far scoprire, attraverso la manipolazione della lingua, i legami sono fra le parole.

Ecco un esempio di ciò che si può ottenere utilizzando uno degli elenchi di parole dell'esercizio:

Ero seduto davanti al caminetto  
 Osservando a lungo il tuo ritratto  
 pioveva fitto, il tempo era brutto  
 L'orologio batteva già le otto  
 Malinconico, pensai di andare a letto

## LE FIGURE DI SUONO

### *L'onda*

2. La consonante che produce un suono dolce e che indica tranquillità è la **l**. la figura retorica è la paronomasia.
3. Tutto il testo poetico 'gioca' sui rumori attraverso l'uso di consonanti ora 'dolci' ora 'dure'; sono presenti anche allitterazioni delle seguenti consonanti: **s, r, z, sc**. Parole onomatopeiche: *colpo, intacca, spezza, rotola galoppa, sciacqua, sciaborda, scroscia, schiocca, schianta, romba, ride, canta.*

4.

### *E l'acqua*

*E l'acqua  
 fresca nasce  
 fa ruscelli  
 scende  
 casca sui sassi  
 scroscia  
 e frusciando  
 fa il fiume.*

Questa parte è caratterizzata dallo *sc* dolce, dallo *sc* duro, dalla *f* e dalla *s*. Sono suoni che ricordano lo scorrere del ruscello in montagna.

*E l'acqua  
 sciolta nuota  
 nelle valli  
 e lunga e lenta  
 larga  
 silenziosa luminosa  
 fa il lago.*

Il suono dolce della *l* ricorda lo scorrere lento del fiume in pianura

*E l'acqua  
 a onde muore  
 non muore mai  
 e muore  
 non muore mai  
 e muore  
 mentre immensa*

*fa il mare.*

Il suono sordo della *m* e della *n* ricorda l'andarivieni delle onde del mare che si mescolano con quelle del fiume.

### **Notturmo**

1. Scelta multipla: *soffusi*
  2. La sonorità del testo poetico è data soprattutto dalla ricorrenza delle consonanti **r**, **m**, **s**.
  3. Parole onomatopoeiche *gracidare, rumore, singhiozzi*.
- Gli esercizi successivi mettono alla prova le capacità degli allievi di reperire 'parole sonore' e hanno come obiettivo secondario quello dell'arricchimento lessicale.

### **Un lungo lago d'oro**

1. Nei primi quattro versi è presente la figura della paronomasia: *lungo, lago, nella, valle, mille, molli, alle*.
2. La consonante presente in tutti i versi è la **l** che, con il suo suono dolce, ricorda il lieve sciabordio dell'acqua contro la sponda del lago.
- 3.

<b>RIME</b>	<b>CONSONANZE</b>
Niente – lente – splendente	<i>Nella, valle, mille, molli, alle, gialla</i>
Coro – oro	<i>Tira, coro, oro</i>

### **L'ANAFORA**

#### ***Se fossi***

1. L'altra anafora è costituita da *vorrei*.
2. Altri elementi che contribuiscono alla musicalità sono: la rima tra il secondo e il quarto verso di ciascuna strofa; la consonanza *fiore – sbocciare*; il ritmo dal fatto che tutti i versi sono novenari.

#### ***Acqua***

1. Il collegamento tra un verso e l'altro è dato dall'anafora iniziale, ma anche da rime: *vivai-acquai, officine-cucine, vertiginosa-scabrosa*. Da consonanze: *ospedale-torrenziali, ghiacciate-infuocati, navi-locomotiva, scabrosa-marosi*.
2. Alla regolarità dell'anafora fa da contrappunto l'irregolarità della lunghezza dei versi che impedisce la regolarità del ritmo.

